Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

- ELEMENTI COSTITUTIVI

ART. 01

PRINCIPI FONDAMENTALI

01. LA COMUNITA' DI VILLAR FOCCHIARO E' ENTE AUTONOMO LOCALE IL QUALE HA RAPPRESENTATIVITA' GENERALE SECONDO I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE E DELLA LEGGE GENERALE DELLO STATO.

02. L`AUTOGOVERNO DELLA COMUNITA' SI REALIZZA CON I POTERI E GLI ISTITUTI DI CUI AL PRESENTE STATUTO.

ART. 02

FINALITA'

01. IL COMUNE PROMUOVE LO SVILUPPO ED IL PROGRESSO CIVICO, SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE DELLA PROPRIA COMUNITA' ISPIRANDOSI AI VALORI ED AGLI OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE.

02. IL COMUNE PERSEGUE LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, DELLE FORZE SOCIALI, ECONOMICHE E SINDACALI ALLA AMMINISTRAZIONE.

03. LA SFERA DI GOVERNO DEL COMUNE E' COSTITUITA DALL`AMBITO TERRITORIALE DEGLI INTERESSI.

04. IL COMUNE ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AI SEGUENTI CRITERI E PRINCIPI:

A) IL SUPERAMENTO DEGLI SQUILIBRI ECONOMICI, SOCIALI E TERRITORIALI ESISTENTI NEL PROPRIO AMBITO E NELLA COMUNITA' NAZIONALE;

B) LA PROMOZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELL`INIZIATIVA ECONOMICA, PUBBLICA E PRIVATA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI FORME DI ASSOCIAZIONISMO ECONOMICO E DI COOPERAZIONE;

C) IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA GLOBALE ED INTEGRATO DI SICUREZZA SOCIALE E DI TUTELA ATTIVA DELLA PERSONA ANCHE CON LE ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;

D) LA TUTELA O LO SVILUPPO DELLE RISORSE NATURALI, AMBIENTALI, STORICHE E CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO PER GARANTIRE ALLA COLLETTIVITA' UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.

05. IL COMUNE ESERCITA LE PROPRIE FUNZIONI TENENDO CONTO DELLE CARATTERISTICHE DELLE REALTA' SOCIALI LOCALI E DEL PROPRIO TERRITORIO, E, PRINCIPALMENTE:

A) IL SUPERAMENTO DEGLI SQUILIBRI ECONOMICI, SOCIALI E TERRITORIALI ESISTENTI NEL PROPRIO AMBITO E NELLA COMUNITA' NAZIONALE;

B) LA PROMOZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELL`INZIATIVA ECONOMICA, PUBBLICA E PRIVATA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI FORME DI ASSOCIAZIONISMO ECONOMICO E DI COOPERAZIONE;

C) IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA GLOBALE ED INTEGRATO DI SICUREZZA SOCIALE E DI TUTELA ATTIVA DELLA PERSONA ANCHE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

CON LA ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
D) LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLE RISORSE NATURALI, AMBIENTALI, STORICHE E
CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO PER GARANTIRE
ALLA COLLETTIVITA' UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.
05. IL COMUNE ESERCITA LE PROPRIE FUNZIONI TENENDO CONTO DELLE
CARATTERISTICHE DELLE REALTA' SOCIALI E DEL PROPRIO TERRITORIO, E,
PRINCIPALMENTE:
A) DELLA PRESENZA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E DI SERVIZI;
B) DELL`ESISTENZA DI ATTIVITA' SOCIALI CULTURALI;
C) DELL`ESISTENZA DI ATTIVITA' AGRICOLE, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE
MONTANE, AI PASCOLI ED ALLA FORESTAZIONE;
D) DELLA COLTIVAZIONE DEL CASTAGNO DA FRUTTO, CON L`INTENTO DI OTTENERE IL
RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO DOC PER LA VALORIZZAZIONE E
DIFFERENZIAZIONE DI UN PRODOTTO LOCALE CHE PRESENTA INDUBBI PREGI E
QUALITA'; ALLO SCOPO IL COMUNE SI PROPONE DI FAVORIRE ED
INCENTIVARE LA COSTITUZIONE DI COOPERATIVE ED ASSOCIAZIONI IN GRADO DI
ASSICURARE UNA ADEGUATA PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE DEL
PRODOTTO, NONCHE' UN VALIDO E PROFICUO RAPPORTO TRA PRODUTTORE E
CONSUMATORE;
E) DELLA COOPERAZIONE CON LE ALTRE COLLETTIVITA' LOCALI PER LA
REALIZZAZIONE DI OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE;
F) DELLA TUTELA DELLE TRADIZIONI LINGUISTICHE STORICHE LOCALI;
G) DELLA PECULIARE CONFIGURAZIONE GEOGRAFICA DEL TERRITORIO COMUNALE E
DEL SUO INSERIMENTO IN AREA SISMICA;
H) DELLE BORGATE MONTANE E DELLE INFRASTRUTTURE E SERVIZI NECESSARI PER
LORO SALVAGUARDIA;
I) DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI;
L) DELLA TOPONOMASTICA ORIGINARIA QUALE PATRIMONIO STORICO DELLA
COMUNITA';
M) DEL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATE NELLA GARANZIA E
SALVAGUARDIA DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI CHE CARATTERIZZANO
L`IDENTITA' DEL COMUNE, FAVORENDO, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, GLI INTERVENTI
RIVOLTI AL RIPRISTINO E RECUPERO DI QUANTO COSTITUISCE
PATRIMONIO STORICO LOCALE NEL RISPETTO DELL`ATTACCAMENTO DELLA
COMUNITA' LOCALE A QUEGLI ASPETTI AMBIENTALI E CULTURALI CHE NE
COSTITUISCONO L`IDENTITA';
N) DELLE ATTIVITA' RIVOLTE A PERSEGUIRE LA TUTELA E DIFESA DEL TERRITORIO
AGRICOLO E MONTANO, FAVORENDO LA PRESENZA DI UN PRESIDIO
UMANO INDISPENSABILE E DI IDONEE PROVVIDENZE ECONOMICO-FINANZIARIE PER LE
QUALI L`AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA AD INTERVENIRE PRESSO
LE COMPETENTI AUTORITA';
O) DELL`ATTIVITA' E FREQUENTAZIONE TURISTICA DELLA MONTAGNA E DELLA LORO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DISCIPLINA, NEL RISPETTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ANCORA PROPONIBILI;
P) DELLA TUTELA DEL PARCO ORSIERA-ROCCIAVRE' E DELLE AREE LIMITROFE, DEI PAESAGGI STORICI IN QUOTA E DELLE ABAZIE;
Q) DELLE INIZIATIVE TESE A GARANTIRE IDONEE CONDIZIONI PER LA CRESCITA DEL SETTORE ARTIGIANALE E DELLA PICCOLA INDUSTRIA.

ART. 03
PROGRAMMAZIONE E FORME DI COOPERAZIONE
01. IL COMUNE REALIZZA LE PROPRIE FINALITA' ADOTTANDO IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.
02. IL COMUNE CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEI PROGRAMMI DELLO STATO E DELLA REGIONE, AVVALENDOSI DELL`APPORTO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, ECONOMICHE, SINDACALI E CULTURALI OPERANTI NEL SUO TERRITORIO.
03. I RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI, CON LA PROVINCIA E CON LA REGIONE SONO INFORMATI AI PRINCIPI DI COOPERAZIONE, EQUIORDINAZIONE, COMPLEMENTARIETA' E SUSSIDIARIETA' TRA LE DIVERSE SFERE DI AUTONOMIA.
04. AL FINE DI RAGGIUNGERE UNA MIGLIORE QUALITA' DEI SERVIZI, IL COMUNE PUO' AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E, PRINCIPALMENTE DELLA COMUNITA' MONTANA DI CUI FA PARTE.

ART. 04
TERRITORIO E SEDE COMUNALE
01. LA CIRCOSCRIZIONE DEL COMUNE E' COSTITUITA DALLE SEGUENTI BORGATE E FRAZIONI, STORICAMENTE RICONOSCIUTE DALLA COMUNITA':
BARATTE (L`BARATE), CASTAGNERETTO (LOU CASTAGNAREI), PREINERA (LA PREINERA), CASTELLO (LOU CASTEL), FRATTA (LA FRATA), VILLA (LA VILA') MOLINO DA VALLE (LOU MULIN DA VAL), BATTITORE (LOU BATOUR), (SAN GIANOUVE), PIANA (LA PIANA), LOU PALAIS), CHIAPINETTO (LI CIAPIGNEIJ), GHETTO (LOU GHET), MULE (L`MULE), ROLANDO (A ROULAN), PIANVERSO (A CINVESS), MALPASSO (LOU MAPASS), GIACONERA (LA GIACOUNERA), BADIA (LA BAJA), COMBA (LA CUMBA ZAI E D`LAI), COMBOIRA (LA COUMBOIRA), TRUNA (LA TROUNA), FUCINA (LA FOUSINA), PARORE (LOU PAROUR), GERBOLA (LA GERBOULA), BANDA (LA BANDA), COSTA ROSSO (A SAN DOU ROUS), PIANCOPERO SUPERIORE (A PIAN COUPE' D`ZURE), PIANCOPERO INFERIORE (A PIAN COUPE' DA SUTA), LANZORE (LOU LANSOUR), VIGNASSA (LA VIGNASA), CASE VERSINO (SAN D`VERSIN), GRANBOSCO (LOU GRANBOSK), INFERNO (A L`INFERN), LIMBO (LOU LIMBOU), GRANGETTA (LA GRANG`TA), PIANCAMPO (A PINCIAN ZAIJ E D`LAI), MARTINERA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

(LA MARTINERA), PIAN DEL ROCCO, (LOU PIAN DOU ROK), CASE MILETTO, PIAN VACCHIARETTO (PIANA CIARATT), LE BENNE (AL B`NE), GHIAVINERE (L`GIAVINERE), RABASTA (LA RABASTA'), CUGNO (LOU COUGN), TAMPE (L`TAMPE), FEISANA (A FEISANA), CASE PIO (A SAN PIO), (LA PIANA DOU COUNT), VERDURA (LA VERDURA), CASE ARNALDO (LOU PIAN D`ARNAUD),DURRA (LA DOUSA), MOLLAR TRUNA (LOU MOULETROUNE), MOTTERI (LI MOUTE) , TRABBIE (L`TRABBIE), BARACCONE (LOU BARACOUN), GRANGIE (L`GRENGIE), SAVATU (LI SAVATU'), ROUTE (LA AROUT), CASTELLARO (LOU CISTLE) , MONGIRARDO (A MOUNGIRARD), LINTERA (LA LIUTERA), CARRA (LI CARA), MOLE (LOU MULE), (A PRA MOUNASTE'), MONTEBENEDETTO (A BOUN-NET) , (LA GRENGIA), TRUCCO INFERIORE (LOU TRUC DA VAL), TRUCCO SUPERIORE (LOU TRUC DA MOUN), (MOULE CARTOT), CITTADELLA (LA SITADELA IJARP), FUMAVECCHIA (ARP DOU VILE'), SAGNE (SAGNE), CASOTTO (CASOT), PIAN SIGNORE (PIAN JNUR), SINDRE (SINDRE), CASEI (PRESE FEISANA).

02. IL TERRITORIO DEL COMUNE SI ESTENDE PER KMQ. 25,63 CONFINANTE CON I COMUNI DI COAZZE A SUD, SAN GIORGIO AD OVEST, BORGONE SI SUSA A NORD E SANT` ANTONIO DI SUSA A EST.

03. IL PALAZZO CIVICO, SEDE COMUNALE, E' UBICATO NELLA BORGATA BARATTE CHE E' IL CAPOLUOGO.

04. LE ADUNANZE DEGLI ORGANI ELETTIVI COLLEGATI SI SVOLGONO NELLA SEDE COMUNALE. IN CASI DEL TUTTO ECCEZIONALI E PER PARTICOLARI ESIGENZE, IL CONSIGLIO PUO' RIUNIRSI ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLA PROPRIA SEDE.

05. LA MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELLE BORGATE E FRAZIONI O DELLA SEDE COMUNALE PUO' ESSERE DISPOSTA DAL CONSIGLIO PREVIA CONSULTAZIONE POPOLARE.

ART. 05
ALBO PRETORIO

01. IL CONSIGLIO COMUNALE INDIVIDUA NEL PALAZZO CIVICO APPOSITO SPAZIO DA DESTINARE AD "ALBO PRETORIO" PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E AVVISI PREVISTI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI.

02. LA PUBBLICAZIONE DEVE GARANTIRE L`ACCESSIBILITA', L`INTEGRALITA' E LA FACILITA' DI LETTURA.

03. IL SEGRETARIO, CURA L`AFFISSIONE DEGLI ATTI DI CUI AL COMMA 01 AVVALENDOSI DEL MESSO COMUNALE E, SU ATTESTAZIONE DI QUESTO, NE CERTIFICA L`AVVENUTA PUBBLICAZIONE.

ART. 06
STEMMA E GONFALONE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. IL COMUNE NEGLI ATTI E NEL SIGILLO SI IDENTIFICA CON IL NOME DI VILLAR FOCCHIARDO E CON LO STEMMA AUTORIZZATO CON D.P.C.M. .
02. NELLE CERIMONIE E NELLE PUBBLICHE RICORRENZE, ACCOMPAGNATO DAL SINDACO, SI PUO' ESIBIRE IL GONFALONE COMUNALE NELLA FOGGIA AUTORIZZATA CON D.P.C.M. .
03. L`USO E LA RIPRODUZIONE DI TALI SIMBOLI PER FINI NON ISTITUZIONALI, SONO
VIETATI.

PARTE 01
ORDINAMENTO STRUTTURALE
TITOLO 01
ORGANI ELETTIVI
ART. 07
ORGANI
01. SONO ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE: IL CONSIGLIO, LA GIUNTA ED IL SINDACO.

ART. 08
CONSIGLIO COMUNALE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE, RAPPRESENTANDO L`INTERA COMUNITA', DETERMINA
L`INDIRIZZO ED ESERCITA IL CONTROLLO POLITICO-
AMMINISTRATIVO.
02. IL CONSIGLIO, COSTITUTIVO IN CONFORMITA' ALLA LEGGE, HA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE.

ART. 09
COMPETENZE E ATTRIBUZIONI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ESERCITA LA POTESTA' E LE COMPETENZE PREVISTE DALLA LEGGE E SVOLGE LE SUE ATTRIBUZIONI CONFORMANDOSI AI PRINCIPI, AI CRITERI, ALLE MODALITA' ED AI PROCEDIMENTI STABILITI NEL PRESENTE
STATUTO E NELLE NORME REGOLAMENTARI.
02. IMPRONTA L`AZIONE COMPLESSIVA DELL`ENTE AI PRINCIPI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E LEGALITA' AI FINI DI ASSICURARE IL BUON ANDAMENTO E L`IMPARZIALITA'.
03. NELL`ADOZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI PRIVILEGIA IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, PERSEGUENDO IL RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE, PERSEGUENDO, IL RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE, REGIONALE E STATALE.
04. GLI ATTI FONDAMENTALI DEVONO CONTENERE LA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DA RAGGIUNGERE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI ALL`AZIONE DA SVOLGERE.
05. ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA'.

ART. 10

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

SESSIONI E CONVOCAZIONI
01. L`ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SI SVOLGE IN SESSIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E
URGENTI SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL` ARTT. 125 DEL
T.U. 148/1915 .
02. AI FINI DELLA CONVOCAZIONE, SONO COMUNQUE ORDINARIE LE SEDUTE NELLE
QUALI VENGONO ISCRITTE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
PREVISTE DALL` ARTT. 32/2 LETTERA B) DELLA LEGGE 142/90 .
03. IL CONSIGLIO E' CONVOCATO DAL SINDACO CHE FORMULA L`ORDINE DEL GIORNO
SENTITA LA GIUNTA COMUNALE E NE PRESIEDE I LAVORI,
SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO.
04. GLI ADEMPIMENTI PREVISTI AL COMMA 04 , IN CASO DI DIMISSIONI, DECADENZA,
RIMOZIONE O DECESSO DEL SINDACO, SONO ASSOLTI DAL
CONSIGLIERE ANZIANO.

ART. 11
COMMISSIONI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENO COMMISSIONI PERMANENTI, TEMPORANEE O SPECIALI.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA IL LORO NUMERO, LE MATERIE DI COMPETENZA, IL
FUNZIONAMENTO E LA LORO COMPOSIZIONE NEL RISPETTO DEL
CRITERIO PROPORZIONALE. PUO' ESSERE PREVISTO UN SISTEMA DI RAPPRESENTANZA
PLURIMA O PER DELEGA.
03. LE COMMISSIONI POSSONO INVITARE A PARTECIPARE AI PROPRI LAVORI SINDACO,
ASSESSORI, ORGANISMI ASSOCIATIVI, FUNZIONARI E
RAPPRESENTANTI DI FORZE SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE PER L`ESAME DI SPECIFICI ARGOMENTI.
04. LE COMMISSIONI SONO TENUTE A SENTIRE IL SINDACO E GLI ASSESSORI OGNI QUALVOLTA QUESTI LO RICHIEDONO.

ART. 12
ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI
01. COMPITO PRINCIPALE DELLE COMMISSIONI PERMANENTI E' L`ESAME PREPARATORIO DEGLI ATTI DELIBERATIVI DEL CONSIGLIO AL FINE DI
FAVORIRE IL MIGLIOR ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL`ORGANO STESSO.
02. COMPITO DELLE COMMISSIONI TEMPORANEE E DI QUELLE SPECIALI E' L`ESAME DI
MATERIE RELATIVE A QUESTIONI DI CARATTERE PARTICOLARE O
GENERALE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO COMUNALE.
03. IL REGOLAMENTO DOVRA' DISCIPLINARE L`ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTRIBUZIONI:
A) LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE; LA STESSA NOMINA PUO' ESSERE RISERVATA AL CONSIGLIO COMUNALE;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

B) LE PROCEDURE PER L`ESAME E L`APPROFONDIMENTO DI PROPOSTE DI DELIBERAZIONE LORO ASSEGNATE DAGLI ORGANI DEL COMUNE;
C) FORME PER L`ESTERNAZIONE DEI PARERI, IN ORDINE A QUELLE INIZIATIVE SULLE
QUALI PER DETERMINAZIONE DELL`ORGANO COMPETENTE, OVVERO
IN VIRTU' DI PREVISIONE REGOLAMENTARE, SIA RITENUTA OPPORTUNA LA PREVENTIVA CONSULTAZIONE;
D) METODI, PROCEDIMENTI E TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, INDAGINI, RICERCHE ED ELABORAZIONI DI PROPOSTE.

ART. 13
CONSIGLIERI
01. LA POSIZIONE GIURIDICA E LO STATUS DEI CONSIGLIERI SONO REGOLATI DALLA
LEGGE; ESSI RAPPRESENTANO L`INTERA COMUNITA' ALLA QUALE
COSTANTEMENTE RISPONDONO.
02. LE FUNZIONI DI CONSIGLIERE ANZIANO SONO ESERCITATE DAL PIU' ANZIANO DI
ETA'.
03. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE SONO RASSEGNATE AL SINDACO,
CHE

ART. 14
DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
01. LE MODALITA' E LE FORME DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO DEL CONSIGLIERE COMUNALE, PREVISTI DALLA LEGGE,
SONO DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO.
02. L`ESAME DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E DEGLI EMENDAMENTI, CHE INCIDONO IN MODO SOSTANZIALE SULLE STESSE, E' SUBORDINATO
ALL`ACQUISIZIONE DEI PARERI PREVISTI DALLA LEGGE, IN OSSERVANZA DEL PRINCIPIO
DEL "GIUSTO PROCEDIMENTO".
03. AI SENSI DEL PRESENTE STATUTO SI INTENDE PER "GIUSTO PROCEDIMENTO" QUELLO PER CUI L`EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO SIA
SUBORDINATA ALLA PREVENTIVA ISTRUTTORIA CORREDATA DAI PARERI TECNICI,
CONTABILI E DI LEGITTIMITA' ED ALLA SUCCESSIVA COMUNICAZIONE
ALLA GIUNTA E AI CAPIGRUPPO CONSILIARI.
04. CIASCUN CONSIGLIERE E' TENUTO AD ELEGGERE UN DOMICILIO NEL TERRITORIO
COMUNALE.
05. PER ASSICURARE LA MASSIMA TRASPARENZA, OGNI CONSIGLIERE DEVE COMUNICARE, SECONDO LE MODALITA' STABILITE NEL REGOLAMENTO,
ALL`INIZIO ED ALLA FINE DEL MANDATO, I REDDITI POSSEDUTI.

ART. 15
GRUPPI CONSILIARI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. I CONSIGLIERI POSSONO COSTITUIRSI IN GRUPPI, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL
REGOLAMENTO E NE DANNO COMUNICAZIONE AL SEGRETARIO
COMUNALE.
02. QUALORA NON SI ESERCITI TALE FACOLTA' O NELLE MORE DELLA DESIGNAZIONE, I
CAPIGRUPPO, SONO INDIVIDUATI NEI CONSIGLIERI, NON
COMPONENTI LA GIUNTA, CHE ABBIANO RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI PER
OGNI LISTA.

ART. 16
GIUNTA COMUNALE
01. LA GIUNTA E' L`ORGANO DI GOVERNO DEL COMUNE.
02. IMPRONTA LA PROPRIA ATTIVITA' AI PRINCIPI DELLA COLLEGIALITA', DELLA TRASPARENZA E DELLA EFFICIENZA.
03. ADOTTA TUTTI GLI ATTI CONCRETI, IDONEI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E
DELLE FINALITA' DELL`ENTE NEL QUADRO DEGLI INDIRIZZI
GENERALI ED IN ATTUAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI APPROVATI DAL CONSIGLIO
COMUNALE.
04. ESAMINA COLLEGIALMENTE GLI ARGOMENTI DA PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 17
ELEZIONI E PREROGATIVE
01. LA GIUNTA E' ELETTA NEI TERMINI E CON LE MODALITA' STABILITE DALLA LEGGE,
SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRESENTATO
AL SEGRETARIO DEL COMUNE, ALMENO 05 GIORNI PRIMA DELL`ADUNANZA DEL CONSIGLIO.
02. LE CAUSE DI INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA', LA POSIZIONE GIURIDICA, LO
STATUS DEI COMPONENTI L`ORGANO E GLI ISTITUTI DELLA
DECADENZA E DELLA DECADENZA E DELLA REVOCA SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.
03. IL SINDACO E GLI ASSESSORI, ESCLUSI I CASI DI DIMISSIONI SINGOLE, RESTANO IN
CARICA FINO ALL`INSEDIAMENTO DEI SUCCESSORI.

ART. 18
COMPOSIZIONE
01. LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO E DA N. 04 ASSESSORI.

ART. 19 FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
01. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIEDUTA DAL SINDACO CHE STABILISCE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

L`ORDINE
DEL GIORNO, TENUTO CONTO DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI DAI
SINGOLI ASSESSORI.
02. LE MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI FUNZIONAMENTO SONO

ART. 20
ATTRIBUZIONI
01. LA GIUNTA COMPIE TUTTI GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE CHE NON SIANO RISERVATI DALLA LEGGE AL CONSIGLIO E CHE NON RIENTRINO NELLE
COMPETENZE, PREVISTE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO, DAL SINDACO, DEGLI ORGANI DI DECENTRAMENTO, DEL SEGRETARIO O DEI FUNZIONARI
DIRIGENTI.
02. LA GIUNTA SVOLGE LE FUNZIONI DI PROPRIA COMPETENZA CON PROVVEDIMENTI
DELIBERATIVI GENERALI CON I QUALI SI INDICA LO SCOPO E GLI
OBIETTIVI PERSEGUITI, I MEZZI IDONEI E I CRITERI CUI DOVRANNO ATTENERSI GLI
ALTRI UFFICI NELL`ESERCIZIO DELLE PROPRIE COMPETENZE
GESTIONALI ED ESECUTIVE LORO ATTRIBUITE DALLA LEGGE E DALLO STATUTO.
03. LA GIUNTA, IN PARTICOLARE, NELL`ESERCIZIO DI ATTRIBUZIONI DI GOVERNO:
A) PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI;
B) SULLA BASE DI ATTI FONDAMENTALI DEL CONSIGLIO APPROVA PROGETTI E PROGRAMMI ESECUTIVI; APPROVA, ALTRESI', I DISEGNI ATTUATIVI DEI
PROGRAMMI E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COMPORTANO IMPEGNI DI SPESE SUGLI
STANZIAMENTI DI BILANCIO, CHE NON SIANO ATTRIBUITI AL
CONSIGLIO COMUNALE, AL SINDACO O AL SEGRETARIO;
C) ELABORA LINEE DI INDIRIZZO E PREDISPONE DISEGNI E PROPOSTE DA SOTTOPORRE
ALLE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO;
D) ASSUME INIZIATIVA, DI IMPULSO E DI RACCORDO CON ORGANI DI PARTECIPAZIONE;
E) ELABORA E PROPONE AL CONSIGLIO CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE;
F) NOMINA COMMISSIONI PER LE SELEZIONI PUBBLICHE E RISERVATE;
G) ADOTTA PROVVEDIMENTI DI: ASSUNZIONE, CESSAZIONE E, SU PARERE DELL`APPOSITA COMMISSIONE, QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE
DALLE FUNZIONI DEL PERSONALE COMUNALE, NON RISERVATI AD ALTRI ORGANI;
H) PROPONE CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI,
SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AD ENTI
E PERSONE;
I) DISPONE L`ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;
L) AUTORIZZA IL SINDACO A STARE IN GIUDIZIO COME ATTORE CONVENUTO ED APPROVA TRANSAZIONI;
M) FISSA LA DATA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI E
COSTITUISCE L`UFFICIO COMUNALE PER LE ELEZIONI, CUI E'
RIMESSO L`ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITA' DEL PROCEDIMENTO;
N) ESERCITA, PREVIA DETERMINAZIONE DEI COSTI ED INDIVIDUAZIONE DEI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

MEZZI,
FUNZIONI DELEGATE DALLA PROVINCIA, REGIONE E STATO QUANDO
NON ESPRESSAMENTE ATTRIBUITE DALLA LEGGE E DALLO STATUTO AD ALTRO ORGANO;
O) APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA, FATTA SALVA LA MATERIA RISERVATA ALLA COMPETENZA NORMATIVA DEL CONSIGLIO;
P) RIFERISCE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO SULLE PROPRIE ATTIVITA' E SULL`ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.
04. LA GIUNTA, ALTRESI', NELL`ESERCIZIO DI ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE:
- FISSA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO E DEGLI ACCORDI DECENTRATI I PARAMETRI DI
STANDARDS ED I CARICHI DI FUNZIONALI DI LAVORO PER
MISURARE LA PRODUTTIVITA' DELL`APPARATO, SENTITO IL SEGRETARIO COMUNALE;
- DETERMINA I MISURATORI ED I MODELLI DI RILEVAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
DI GESTIONE SE DELIBERATO DAL CONSIGLIO, SENTITO IL
REVISORE DEL CONTO.

ART. 21
DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
01. GLI ORGANI COLLEGIALI DELIBERANO VALIDAMENTE CON L`INTERVENTO DELLA
META' DEI COMPONENTI ASSEGNATI ED A MAGGIORANZA DE VOTI
FAVOREVOLI SUI CONTRARI, SALVO MAGGIORANZE SPECIALI PREVISTE ESPRESSAMENTE DALLE LEGGI E DALLO STATUTO.
02. TUTTE LE DELIBERAZIONI SONO ASSUNTE, DI REGOLA, CON VOTAZIONE PALESE.
SONO DA ASSUMERE A SCRUTINIO SEGRETO LE DELIBERAZIONI
CONCERNENTI PERSONE, QUANDO VENGA ESERCITATA UNA FACOLTA' DISCREZIONALE FONDATA SULL`APPREZZAMENTO DELLE QUALITA' SOGGETTIVE DI
UNA
PERSONA O SULLA VALUTAZIONE DELL`AZIONE DA QUESTI SVOLTA.
03. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SONO PUBBLICHE.
NEL CASO IN CUI DEBBANO ESSERE FORMULATE VALUTAZIONI E
APPREZZAMENTI SU "PERSONE" IL PRESIDENTE DISPONE LA TRATTAZIONE DELL`ARGOMENTO IN "SEDUTA PRIVATA".
04. L`ISTRUTTORIA E LA DOCUMENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE, IL
DEPOSITO DEGLI ATTI E LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO E DELLA GIUNTA SONO CURATE DAL SEGRETARIO COMUNALE, SECONDO
LE MODALITA' ED I TERMINI STABILITI DAL REGOLAMENTO. IL
SEGRETARIO COMUNALE NON PARTECIPA ALLE SEDUTE, QUANDO SI TROVA IN UNO
DEI CASI DI INCOMPATIBILITA'. IN TAL CASO E' SOSTITUITO IN
VIA TEMPORANEA DA UN COMPONENTE DEL COLLEGIO NOMINATO DAL PRESIDENTE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

05. I VERBALI DELLE SEDUTE SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, DAL SEGRETARIO E DAL
COMPONENTI PIU' ANZIANO DI ETA', FRA I PRESENTI.

ART. 22
SINDACO
01. IL SINDACO E' IL CAPO DEL GOVERNO LOCALE ED IN TALE VESTE ESERCITA FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, DI PRESIDENZA, DI
SOVRAINTENDENZA E DI AMMINISTRAZIONE.
02. HA COMPETENZA E POTERI DI INDIRIZZO, DI VIGILANZA E CONTROLLO DELL`ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI E DELLE STRUTTURE GESTIONALI-
ESECUTIVE.
03. LA LEGGE DISCIPLINA LE MODALITA' PER L`ELEZIONE, I CASI DI INCOMPATIBILITA' E
DI INELEGGIBILITA' ALL`UFFICIO DI SINDACO, IL SUO
STATUS E LE CAUSE DI CESSAZIONE DALLA CARICA.
04. AL SINDACO, OLTRE ALLE COMPETENZE DI LEGGE, SONO ASSEGNATE DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI ATTRIBUZIONI QUALE ORGANO DI
AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E POTERI DI AUTOORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CONNESSE ALL`UFFICIO.

ART. 23
ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE
01. IL SINDACO:
A) HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELL`ENTE;
B) HA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL COORDINAMENTO DELL`ATTIVITA' POLITICO AMMINISTRATIVA DEL COMUNE;
C) COORDINA L`ATTIVITA' DEI SINGOLI ASSESSORI;
D) PUO' SOSPENDERE L`ADOZIONE DI ATTI SPECIFICI CONCERNENTI L`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEI SINGOLI ASSESSORI PER SOTTOPORLI
ALL`ESAME DELLA GIUNTA;
E) IMPARTISCE DIRETTIVE AL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE AGLI INDIRIZZI FUNZIONALI E DI VIGILANZA SULL`INTERA GESTIONE
AMMINISTRATIVA DI TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI;
F) HA FACOLTA' DI DELEGA;
G) PROMUOVERE ED ASSUME INIZIATIVE PER CONCLUDERE ACCORDI DI PROGRAMMA
CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE, SENTITA
LA GIUNTA COMUNALE;
H) CONVOCA I COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI;
I) ADOTTA ORDINANZE ORDINARIE;
L) RILASCIA LE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI, DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, NONCHE' LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE, QUESTE
ULTIME POSSONO ESSERE RILASCIATE DA ASSESSORE ALL`UOPO DELEGATO;
M) EMETTE PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE D`URGENZA, ESPROPRI, CHE
LE LEGGE, GENERICAMENTE, ASSEGNA ALLA COMPETENZA DEL
COMUNE AVVALENDOSI SE DEL CASO DAL SEGRETARIO COMUNALE;
N) ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SENTITA LA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

GIUNTA;
O) APPROVA I RUOLI DEI TRIBUTI, DEI CANONI E DELLE ENTRATE COMUNALI, SENTITA
LA GIUNTA COMUNALE;
P) PRESIEDE LA GIUNTA COMUNALE;
Q) ADOTTA PROVVEDIMENTI CONCERNENTI IL PERSONALE NON ASSEGNATI DALLA
LEGGE E DAL REGOLAMENTO ALLE ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA E DEL
SEGRETARIO COMUNALE;
R) DETERMINA GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI, DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMUNALI SENTITI LA GIUNTA E/O LE ISTANZE
DI PARTECIPAZIONE;
S) STIPULA IN RAPPRESENTANZA DELL`ENTE I CONTRATTI GIA' CONCLUSI;
T) DECIDE IN ORDINE A CONTROVERSIE DI COMPETENZE FUNZIONALI CHE SORGESSERO FRA GLI ORGANI GESTIONALI DELL`ENTE.

ART. 24
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA
01. IL SINDACO:
A) ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI UFFICI I SERVIZI INFORMAZIONI ED
ATTI ANCHE RISERVATI;
B) PROMUOVE DIRETTAMENTE O AVVALENDOSI DEL SEGRETARIO COMUNALE, INDAGINI E VERIFICHE AMMINISTRATIVE SULL`INTERA ATTIVITA' DEL
COMUNE;
C) COMPIE GLI ATTI CONSERVATIVI DEI DIRITTI DEL COMUNE;
D) PUO' DISPORRE L`ACQUISIZIONE DI ATTI, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI PRESSO LE
AZIENDE SPECIALI, LE ISTITUZIONI E LE SOCIETA' PER
AZIONI, APPARTENENTI ALL`ENTE, TRAMITE I RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE STESSE E
NE INFORMA IL CONSIGLIO COMUNALE;
E) COLLABORA CON IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE PER DEFINIRE LE MODALITA'
DI SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI NEI CONFRONTI DELLE
ISTITUZIONI;
F) PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE ATTE AD ASSICURARE CHE UFFICI, SERVIZI, AZIENDE SPECIALI, ISTITUZIONE E SOCIETA' APPARTENENTI AL
COMUNE, SVOLGANO LO LORO ATTIVITA' SECONDO GLI OBIETTIVI INDICATI DAL CONSIGLIO ED IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI ATTUATIVI ESPRESSI
DALLA GIUNTA.

ART. 25
ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE
01. IL SINDACO:
A) STABILISCE GLI ARGOMENTI ALL`ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE E DISPONE LA
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SENTITA LA GIUNTA
E LO PRESIEDE AI SENSI DEL REGOLAMENTO. QUANDO LA RICHIESTA E'

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

FORMULATA
DA 1/5 DEI CONSIGLIERI PROVVEDE ALLA CONVOCAZIONE;
B) ESERCITA I POTERI DI POLIZIA NELLE ADUNANZE CONSILIARI E NEGLI ORGANISMI
PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE DAL SINDACO
PRESIEDUTE, NEI LIMITI PREVISTI DALLE LEGGI;
C) PROPONE ARGOMENTI DA TRATTARE E DISPONE CON ATTO INFORMALE LA CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA E LA PRESIEDE;
D) HA POTERE DI DELEGA GENERALE O PARZIALE DELLE SUE COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI AD UNO O PIU' ASSESSORI;
E) DELEGA LA SOTTOSCRIZIONE DI PARTICOLARI SPECIFICI ATTI NON RIENTRANTI NELLE ATTRIBUZIONI DELEGATE AD ASSESSORI AL SEGRETARIO
COMUNALE;
F) RICEVE LE INTERROGAZIONI E LE MOZIONI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO.
02. DELLE DELEGHE DI CUI ALLE LETTERE E) ED F) DEVE ESSERE FATTA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE ED AGLI ORGANI PREVISTI DALLA
LEGGE.

ART. 26
VICESINDACO
01. IL VICESINDACO E' L`ASSESSORE CHE RICEVE DAL SINDACO DELEGA GENERALE PER
L`ESERCIZIO DI TUTTE LE SUE FUNZIONI IN CASO DI
ASSENZA O IMPEDIMENTO
02. GLI ASSESSORI, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL VICESINDACO, ESERCITANO LE FUNZIONI SOSTITUTIVE DEL SINDACO SECONDO
L`ORDINE DI ANZIANITA', DATO DALL`ETA'.
03. DELLE DELEGHE RILASCIATE AL VICESINDACO ED AGLI ASSESSORI DEVE ESSERE
FATTA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO ED AGLI ORGANI PREVISTI
DALLA LEGGE.

TITOLO 02
ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI
CAPO 01
SEGRETARIO COMUNALE
ART. 27
PRINCIPI E CRITERI FONDAMENTALI DI GESTIONE
01. L`ATTIVITA' GESTIONALE DELL`ENTE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA DISTINZIONE TRA FUNZIONE POLITICA DI INDIRIZZO E CONTROLLO E
FUNZIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, E' AFFIDATA AL SEGRETARIO COMUNALE
CHE L`ESERCITA AVVALENDOSI DEGLI UFFICI, IN BASE AGLI
INDIRIZZI DEL CONSIGLIO, IN ATTUAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA E
DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO, DAL QUALE DIPENDE
FUNZIONALMENTE, E CON L`OSSERVANZA DEI CRITERI DETTATI NEL PRESENTE STATUTO.
02. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLA LEGGE CHE NE DISCIPLINA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

STATO
GIURIDICO, RUOLO E FUNZIONI E' L`ORGANO BUROCRATICO
CHE ASSICURA LA DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
03. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL`ENTE, ESERCITA L`ATTIVITA' DI SUA
COMPETENZA CON POTESTA' D`INIZIATIVA ED AUTONOMIA
DI SCELTA DEGLI STRUMENTI OPERATIVI E CON RESPONSABILITA' DI RISULTATO. TALI
RISULTATI SONO SOTTOPOSTI A VERIFICA DEL SINDACO CHE
NE RIFERISCE ALLA GIUNTA.
04. ALLO STESSO FUNZIONARIO SONO AFFIDATE ATTRIBUZIONI DI CARATTERE GESTIONALE, CONSULTIVO, DI SOVRAINTENDENZA E DI COORDINAMENTO,
DI LEGALITA' E GARANZIA, SECONDO LE NORME DI LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO.

ART. 28
ATTRIBUZIONI GESTIONALI
01. AL SEGRETARIO COMUNALE COMPETE L`ADOZIONE DI ATTI DI GESTIONE, ANCHE
CON RILEVANZA ESTERNA, CHE NON COMPORTINO ATTIVITA'
DELIBERATIVE E CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE ATTRIBUITI DALLO STATUTO AD
ORGANI ELETTIVI, NONCHE' DEGLI ATTI CHE SONO ESPRESSIONE DI
DISCREZIONALITA' TECNICA.
02. IN PARTICOLARE IL SEGRETARIO ADOTTA I SEGUENTI ATTI:
A) PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE, RELAZIONE, PROGETTAZIONI DI
CARATTERE ORGANIZZATIVO, SULLA BASE DELLE DIRETTIVE
RICEVUTE DAGLI ORGANI ELETTIVI;
B) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI ELETTIVI PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI FISSATI DA QUESTI ORGANI;
C) ORDINANZE DI BENI E SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI
CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA;
D) LIQUIDAZIONE DI SPESE REGOLARMENTE ORDINATE;
E) PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI DI GARA E DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO
CON L`ASSISTENZA DI UN UFFICIALE VERBALIZZANTE E CON
L`OSSERVANZA DEI CRITERI E PRINCIPI PROCEDIMENTALI IN MATERIA, FISSATI DALLA
NORMATIVA REGOLAMENTARE DELL`ENTE;
F) ADOZIONE E SOTTOSCRIZIONE DI TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI, ANCHE A
RILEVANZA ESTERNA, PER QUALI GLI SIA STATA ATTRIBUITA
COMPETENZA;
G) VERIFICA DI TUTTA LA FASE ISTRUTTORIA DEI PROVVEDIMENTI ED EMANAZIONE DI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI ANCHE ESTERNI,
CONSEGUENTI E NECESSARI PER LA ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI;
H) VERIFICA DELLA EFFICACIA E DELL`EFFICIENZA DELL`ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL
PERSONALE AD ESSI PREPOSTI;
I) LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI E DELL`INDENNITA' AL PERSONALE, OVE SIANO GIA'
PREDETERMINATI PER LEGGE O PER REGOLAMENTO;
L) SOTTOSCRIZIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTI E REVERSALI D`INCASSO.

ART. 29
ATTRIBUZIONI CONSULTIVE
01. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA, SE RICHIESTO, A COMMISSIONI DI STUDIO E
DI LAVORO INTERNE ALL`ENTE E, CON L`AUTORIZZAZIONE
DELLA GIUNTA, A QUELLE ESTERNE.
02. SE RICHIESTO, FORMULA PARERI ED ESPRIME VALUTAZIONI DI ORDINE TECNICO E
GIURIDICO AL CONSIGLIO, ALLA GIUNTA, AL SINDACO, AGLI
ASSESSORI ED AI SINGOLI CONSIGLIERI.
03. ESPLICITA E SOTTOSCRIVE I PARERI PREVISTI DALLA LEGGE SULLE PROPOSTE DI
PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI.

ART. 30
ATTRIBUZIONI DI SOVRINTENDENZA - DIREZIONE - COORDINAMENTO
01. IL SEGRETARIO COMUNALE ESERCITA FUNZIONI D`IMPULSO, COORDINAMENTO,
DIREZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI E DEL
PERSONALE.
02. AUTORIZZA LE MISSIONI, LE PRESTAZIONI STRAORDINARIE, I CONGEDI ED I
PERMESSI DEL PERSONALE CON L`OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI
E DEL REGOLAMENTO.
03. ADOTTA PROVVEDIMENTI DI MOBILITA' INTERNA CON L`OSSERVANZA DELLA
MOBILITA' PREVISTE NEGLI ACCORDI IN MATERIA, SENTITO IL
SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE.
04. ESERCITA IL POTERE SOSTITUTIVO NEI CASI DI ACCERTATA INEFFICIENZA. SOLLEVA
CONTESTAZIONI DI ADDEBITI, PROPONE PROVVEDIMENTI
DISCIPLINARI ED ADOTTA LE SANZIONI DEL RICHIAMO SCRITTO E DELLA CENSURA NEI
CONFRONTI DEL PERSONALE, CON L`OSSERVANZA DELLE NORME
REGOLAMENTARI.

ART. 31
ATTRIBUZIONI DI LEGALITA' E GARANZIA
01. IL SEGRETARIO PARTECIPA ALLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI, DELLE
COMMISSIONI E DEGLI ALTRI ORGANISMI. CURA ALTRESI' LA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

VERBALIZZAZIONE, CON FACOLTA' DI DELEGA ENTRO I LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE.
02. RICEVE DAI CONSIGLIERI LE RICHIESTE DI TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA SOGGETTE AL CONTROLLO EVENTUALE PER LE
ELEZIONI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POPOLARI E DEI REFERENDUM.
04. RICEVE L`ATTO DI DIMISSIONI DEL SINDACO, LE PROPOSTE DI REVOCA E LA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA.
05. CURA LA TRASMISSIONE DEGLI ATTI DELIBERATIVI AL COMITATO REGIONALE DI
CONTROLLO ED ATTESTA, SU DICHIARAZIONE DEL MESSO
COMUNALE, L`AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL`ALBO E L`ESECUTIVITA' DI PROVVEDIMENTI ED ATTI DELL`ENTE.

ART. 32
VICESEGRETARIO
01. UN FUNZIONARIO DIRETTIVO IN POSSESSO DI LAUREA, OLTRE ALLE ATTRIBUZIONI
SPECIFICHE PREVISTE DAL MANSIONARIO PER IL POSTO
RICOPERTO, PUO' ESSERE INCARICATO DALLA GIUNTA COMUNALE DI FUNZIONI "VICARIE" OD "AUSILIARIE" DEL SEGRETARIO COMUNALE, DA
ASSOLVERE UNICAMENTE IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO PER MOTIVI DI FATTO O DI DIRITTO DEL TITOLARE DELL`UFFICIO.

CAPO 02
UFFICI
ART. 33
PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI
01. L`AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE SI ATTUA MEDIANTE UNA ATTIVITA' PER OBIETTIVI E DEVE ESSERE INFORMATA AI SEGUENTI PRINCIPI:
A) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NON PIU' PER SINGOLI ATTI, BENSI' PER PROGETTI
OBIETTIVO E PER PROGRAMMI;
B) ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRODUTTIVITA' E DEI CARICHI FUNZIONALI DI
LAVORO E DEL GRADO DI EFFICACIA DELLA ATTIVITA' SVOLTA
DA CIASCUN ELEMENTO DELL`APPARATO;
C) INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITA' STRETTAMENTE COLLEGATA ALL`AMBITO DI
AUTONOMIA DECISIONALE DEI SOGGETTI;
D) IL SUPERAMENTO DELLA SEPARAZIONE RIGIDA DELLE COMPETENZE NELLA DIVISIONE DEL LAVORO E MASSIMA FLESSIBILITA' DELLE STRUTTURE E
DEL PERSONALE.
02. IL REGOLAMENTO INDIVIDUA FORME E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLA STRUTTURA INTERNA.

ART. 34
STRUTTURA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. L`ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE, DIRETTA A CONSEGUIRE I FINI ISTITUZIONALI
DELL`ENTE SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO, E'
ARTICOLATA IN UFFICI ANCHE APPARTENENTI AD AREE DIVERSE, COLLEGATI FUNZIONALMENTE AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI ASSEGNATI.

ART. 35
PERSONALE
01. IL COMUNE PROMUOVE E REALIZZA IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL
PERSONALE ATTRAVERSO L`AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE, LA
FORMAZIONE, LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI
DIPENDENTI.
02. LA DISCIPLINA DEL PERSONALE E' RISERVATA AGLI ATTI NORMATIVI DELL`ENTE
CHE DANNO ESECUZIONE ALLE LEGGI ED ALLO STATUTO.
03. IL REGOLAMENTO DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE A DISCIPLINA IN PARTICOLARE:
A) STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE;
B) DOTAZIONE ORGANICA;
C) MODALITA' DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE DAL SERVIZIO;
D) DIRITTI, DOVERI E SANZIONI;
E) MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COMMISSIONE DI DISCIPLINA;
F) TRATTAMENTO ECONOMICO.

TITOLO 03
SERVIZI
ART. 36
FORME DI GESTIONE
01. L`ATTIVITA' DIRETTA A CONSEGUIRE, NELL`INTERESSE DELLA COMUNITA', OBIETTIVI
SCOPI DI RILEVANZA SOCIALE, PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE, COMPRESA LA PRODUZIONE DI BENI, VIENE SVOLTA
ATTRAVERSO SERVIZI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE ISTITUITI
E GESTITI ANCHE CON DIRITTO DI PRIVATIVA DEL COMUNE, AI SENSI DI LEGGE.
02. LA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE PER CIASCUN SERVIZIO DEVE ESSERE EFFETTUATA PREVIA VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA LE DIVERSE
FORME DI GESTIONE PREVISTE DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO.
03. PER I SERVIZI DA GESTIRE IN FORMA IMPRENDITORIALE LA COMPARAZIONE DEVE
AVVENIRE TRA AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, COSTITUZIONE DI
AZIENDE, DI CONSORZIO O DI SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE PUBBLICO.
04. PER GLI ALTRI SERVIZI LA COMPARAZIONE AVVERRA' TRA LA GESTIONE IN ECONOMIA, LA COSTITUZIONE DI ISTITUZIONE, L`AFFIDAMENTO IN
APPALTO O IN CONCESSIONE, NONCHE' TRA LA FORMA SINGOLA O QUELLA ASSOCIATA MEDIANTE CONVENZIONE, UNIONE DI COMUNI OVVERO CONSORZIO.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

05. NELL`ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, ASSICURATE
IDONEE FORME DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI
UTENTI.
06. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' DELEGARE ALLA COMUNITA' MONTANA
L`ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI FUNZIONI E SERVIZI DI PROPRIA
COMPETENZA QUANDO LA DIMENSIONE COMUNALE NON CONSENTA DI REALIZZARE
UNA GESTIONE OTTIMALE ED EFFICIENTE.

ART. 37
GESTIONE IN ECONOMIA
01. L`ORGANIZZAZIONE E L`ESERCIZIO DI SERVIZI IN ECONOMIA SONO DI NORMA, DISCIPLINATI DA APPOSITI REGOLAMENTI.

ART. 38
AZIENDA SPECIALE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLE NORME LEGISLATIVE E STATUTARIE, DELIBERA GLI ATTI COSTITUTIVI DI AZIENDE SPECIALI PER
LA GESTIONE DEI SERVIZI PRODUTTIVI E DI SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE.
02. L`ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLE AZIENDE SPECIALI SONO DISCIPLINATI DALL`APPOSITO STATUTO E DA PROPRI REGOLAMENTI
INTERNI APPROVATI, DA QUESTI ULTIMI, DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE
AZIENDE.
03. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL PRESIDENTE SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE FUORI DAL PROPRIO SENO, TRA COLORO CHE
ABBIANO I REQUISITI PER L`ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E COMPROVATE
ESPERIENZE DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 39
ISTITUZIONI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE PER L`ESERCIZIO DEI SERVIZI SOCIALI CHE NECESSITANO
DI PARTICOLARE AUTONOMIA GESTIONALE, COSTITUISCE
ISTITUZIONI MEDIANTE APPOSITO ATTO CONTENENTE IL RELATIVO REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA DELL`ORGANIZZAZIONE E DELL`ATTIVITA'
DELL`ISTITUZIONE E PREVIA REDAZIONE DI APPOSITO PIANO TECNICO-FINANZIARIO
DAL QUALE RISULTINO: I COSTI DEI SERVIZI, DI FORME DI
FINANZIAMENTO E LE DOTAZIONI DI BENI IMMOBILI E MOBILI, COMPRESI I FONDI LIQUIDI.
02. IL REGOLAMENTO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 01 DETERMINA, ALTRESI' LA DOTAZIONE ORGANICA DI PERSONALE E L`ASSETTO ORGANIZZATIVO
DELL`ISTITUZIONE, LE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL`AUTONOMIA GESTIONALE, L`ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE, LE FORME DI VIGILANZA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

E DI VERIFICA DEI RISULTATI GESTIONALI.
03. IL REGOLAMENTO PUO' PREVEDERE IL RICORSO A PERSONALE ASSUNTO CON RAPPORTO DI DIRITTO PRIVATO, NONCHE' A COLLABORAZIONI AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA'.
04. GLI INDIRIZZI DA OSSERVARE SONO APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE AL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE ED AGGIORNAMENTI IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL`ISTITUZIONE.
05. GLI ORGANI DELL`ISTITUZIONE SONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL PRESIDENTE ED IL DIRETTORE.

ART. 40
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
01. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL PRESIDENTE DELL`ISTITUZIONE SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE FUORI DAL PROPRIO SENO ANCHE IN RAPPRESENTANZA DEI SOGGETTI INTERESSATI, TRA COLORO CHE ABBIANO I REQUISITI PER L`ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E COMPROVATE ESPERIENZE DI AMMISTRAZIONE.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA IL NUMERO, GLI EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI AI COMPONENTI, LA DURATA IN CARICA, LA POSIZIONE GIURIDICA E LO STATUS DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO D`AMMINISTRAZIONE, NONCHE' LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL`ORGANO.
03. IL CONSIGLIO PROVVEDE ALL`ADOZIONE DI TUTTI GLI ATTI DI GESTIONE A CARATTERE GENERALE PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

ART. 41
IL PRESIDENTE
01. IL PRESIDENTE RAPPRESENTA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, VIGILA SULL`ESECUZIONE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO ED ADOTTA IN CASO DI NECESSITA' ED URGENZA PROVVEDIMENTI DI SUA COMPETENZA DA SOTTOPORRE A RATIFICA NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 42
IL DIRETTORE
01. IL DIRETTORE DELL`ISTITUZIONE E' NOMINATO DALLA GIUNTA CON LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO.
02. DIRIGE TUTTA L`ATTIVITA' DELL`ISTITUZIONE, E' IL RESPONSABILE DEL PERSONALE, GARANTISCE LA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI, ADOTTA I PROVVEDIMENTI NECESSARI AD ASSICURARE L`ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI E

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DELLE
DECISIONI DEGLI ORGANI DELLE ISTITUZIONI.

ART. 43
NOMINA E REVOCA
01. GLI AMMINISTRATORI DELLE AZIENDE E DELLE ISTITUZIONI SONO NOMINATI DAL
CONSIGLIO COMUNALE, NEI TERMINI DI LEGGE SULLA BASE DI
UN DOCUMENTO, CORREDATO DAI CURRICULA DEI CANDIDATI, CHE INDICA IL PROGRAMMA E GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.
02. IL DOCUMENTO PROPOSTO, SOTTOSCRITTO DA ALMENO 1/5 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, DEVE ESSERE PRESENTATO AL SEGRETARIO DEL COMUNE
ALMENO 05 GIORNI PRIMA DELL`ADUNANZA.
03. IL PRESIDENTE ED I SINGOLI COMPONENTI POSSONO ESSERE REVOCATI, SU PROPOSTA MOTIVATA DEL SINDACO, O DI 1/5 DEI CONSIGLIERI
ASSEGNATI, DAL CONSIGLIO COMUNALE CHE PROVVEDE CONTESTUALMENTE ALLA
LORO SOSTITUZIONE.
04. AI SUDDETTI AMMINISTRATORI E' ESTESO L`OBBLIGO PREVISTO DALL` ARTT. 14/4
DEL PRESENTE STATUTO.

ART. 44
SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE PUBBLICO
01. NEGLI STATUTI DELLE SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE PUBBLICO DEVONO ESSERE PREVISTE LE FORME DI RACCORDO E COLLEGAMENTO
TRA LE SOCIETA' STESSE ED IL COMUNE.

ART. 45
GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI
01. IL COMUNE SVILUPPA RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI, LA PROVINCIA ED ALTRI
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PER PROMUOVERE E RICERCARE
LE FORME ASSOCIATIVE PIU' APPROPRIATE TRA QUELLE PREVISTE DALLA LEGGE IN
RELAZIONE ALLE ATTIVITA', AI SERVIZI, ALLE FUNZIONI DA
SVOLGERE ED AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.

TITOLO 04
CONTROLLO INTERNO
ART. 46
PRINCIPI E CRITERI
01. IL BILANCIO DI PREVISIONE, IL CONTO CONSUNTIVO E GLI ALTRI DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO FAVORIRE UNA LETTURA PER PROGRAMMI ED
OBIETTIVI AFFINCHE' SIANO CONSENTITI, OLTRE AL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE, ANCHE QUELLO SULLA GESTIONE E QUELLO RELATIVO
ALL`EFFICACIA DELL`AZIONE DEL COMUNE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. L`ATTIVITA' DI REVISIONE POTRA' COMPORTARE PROPOSTE AL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL`ENTE. E' FACOLTA' DEL CONSIGLIO RICHIEDERE AGLI ORGANI E AGLI UFFICI COMPETENTI SPECIFICI PARERI E PROPOSTE IN ORDINE AGLI ASPETTI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE E DI SINGOLI ATTI FONDAMENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL`ORGANIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DEI SERVIZI.
03. LE NORME REGOLAMENTARI DISCIPLINANO GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI DELL`UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO E NE SPECIFICANO LE ATTRIBUZIONI DI CONTROLLO, DI IMPULSO, DI PROPOSTA E DI GARANZIA, CON L`OSSERVANZA DELLA LEGGE, DEI PRINCIPI CIVILISTICI CONCERNENTI IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' PER AZIONI E DEL PRESENTE STATUTO.
04. NELLO STESSO REGOLAMENTO VERRANNO INDIVIDUATE FORME E PROCEDURE PER UN CORRETTO ED EQUILIBRIO RACCORDO OPERATIVO-FUNZIONALE TRA LE SFERA DI ATTIVITA' DEL REVISORE E QUELLA DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI DELL`ENTE.

ART. 47
REVISORE DEL CONTO
01. IL REVISORE DEL CONTO OLTRE A POSSEDERE REQUISITI PRESCRITTI DALLA NORME SULL`ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, DEVE POSSEDERE QUELLI DI ELEGGIBILITA' FISSATI DALLA LEGGE PER L`ELEZIONE A CONSIGLIERE E NON RICADERE NEI CASI DI INCOMPATIBILITA' PREVISTI DALLA STESSA.
02. IL REGOLAMENTO POTRA' PREVEDERE ULTERIORI CAUSE DI INCOMPATIBILITA', AL FINE DI GARANTIRE LA POSIZIONE DI IMPARZIALITA' ED INDIPENDENZA. SARANNO ALTRESI' DISCIPLINATE CON IL REGOLAMENTO LE MODALITA' DI REVOCA E DI DECADENZA, APPLICANDO, IN QUANTO COMPATIBILI, LE NORME DEL CODICE CIVILE RELATIVE AI SINDACI DELLE S.P.A. .
03. NELL`ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, CON MODALITA' E LIMITI DEFINITI NEL REGOLAMENTO, IL REVISORE AVRA' DIRITTO DI ACCESSO AGLI E DOCUMENTI CONNESSI ALLA SFERA DELLE SUE COMPETENZE.

ART. 48
CONTROLLO DI GESTIONE
01. PER DEFINIRE IN MANIERA COMPIUTA IL COMPLESSIVO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DELL`ENTE IL REGOLAMENTO INDIVIDUA METODI, INDICATORI E PARAMETRI QUALI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DEI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI.
02. LA TECNICA DEL CONTROLLO DI GESTIONE DEVE COSTRUIRE MISURATORI IDONEI AD ACCERTARE PERIODICAMENTE:

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

A) LA CONGRUITA' DELLE RISULTANZE RISPETTO ALLE PREVISIONI;
B) LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEI COSTI SOSTENUTI PER LA VERIFICA DI COERENZA CON I PROGRAMMI APPROVATI;
C) IL CONTROLLO DI EFFICACIA ED EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA;
D) L`ACCERTAMENTO DEGLI EVENTUALI SCARTI NEGATIVI FRA PROGETTATO E REALIZZATO ED INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE RESPONSABILITA'.

PARTE 02
ORDINAMENTO FUNZIONALE
TITOLO 01
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE
CAPO 01
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
ART. 49
ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE PROMUOVE E FAVORISCE FORME DI COLLABORAZIONE
CON ALTRI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E PRIORITARIAMENTE CON
LA COMUNITA' MONTANA, AL FINE DI COORDINARE ED ORGANIZZARE UNITAMENTE
AGLI STESSI I PROPRI SERVIZI TENDENDO AL SUPERAMENTO DEL
RAPPORTO PURAMENTE ISTITUZIONALE.

CAPO 02
FORME COLLABORATIVE
ART. 50
PRINCIPI DI COOPERAZIONE
01. L`ATTIVITA' DELL`ENTE DIRETTA A CONSEGUIRE UNO O PIU' OBIETTIVI D`INTERESSE
COMUNE CON ALTRI ENTI LOCALI, SI ORGANIZZA
AVVALENDOSI DEI MODULI E DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA LEGGE ATTRAVERSO
ACCORDI ED INTESE DI COOPERAZIONE.

ART. 51
CONVENZIONI
01. IL COMUNE PROMUOVE LA COLLABORAZIONE, IL COORDINAMENTO E L`ESERCIZIO
ASSOCIATO DI FUNZIONI, ANCHE INDIVIDUANDO NUOVE ATTIVITA'
DI COMUNE INTERESSE, OVVERO L`ESECUZIONE E LA GESTIONE DI OPERE PUBBLICHE,
LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGRAMMI SPECIALI ED
ALTRI SERVIZI, PRIVILEGIANDO LA STIPULAZIONE DI APPOSITE CONVENZIONI CON
ALTRI ENTI LOCALI O LORO ENTI STRUMENTALI.
02. LE CONVENZIONI CONTENUTI GLI ELEMENTI E GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE, SONO APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ASSOLUTA DEI COMPONENTI.

ART. 52
CONSORZI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE, IN COERENZA AI PRINCIPI STATUTARI, PROMUOVE LA
COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA ENTI PER REALIZZARE E
GESTIRE SERVIZI RILEVANTI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO O IMPRENDITORIALE, OVVERO PER ECONOMIA DI SCALA QUALORA NON SIA CONVENIENTE
L`ISTITUZIONE DI AZIENDA SPECIALE E NON SIA OPPORTUNO AVVALERSI DELLE FORME
ORGANIZZATIVE PER I SERVIZI STESSI, PREVISTO
NELL`ARTICOLO PRECEDENTE.
02. LA CONVENZIONE OLTRE AL CONTENUTO PRESCRITTO DAL SECONDO COMMA DEL
PRECEDENTE ARTT. 52 DEVE PREVEDERE L`OBBLIGO DI
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DEL CONSORZIO NEGLI ALBI PRETORI
DEGLI ENTI CONTRAENTI.
03. IL CONSIGLIO COMUNALE, UNITAMENTE ALLA CONVENZIONE, APPROVA LO STATUTO DEL CONSORZIO CHE DEVE DISCIPLINARE L`ORDINAMENTO
ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL NUOVO ENTE SECONDO LE NORME PREVISTE PER
LE AZIENDE SPECIALI DEI COMUNI, IN QUANTO COMPATIBILI.
04. IL CONSORZIO ASSUME CARATTERE POLIFUNZIONALE QUANDO SI INTENDONO GESTIRE DA PARTE DEI MEDESIMI ENTI LOCALI UNA PLURALITA' DI
SERVIZI ATTRAVERSO IL MODULO CONSORTILE.

ART. 53
UNIONE DI COMUNI
01. IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI CUI AL PRECEDENTE ARTT. 51 E DEI PRINCIPI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, IL
CONSIGLIO COMUNALE, OVE SUSSISTANO LE CONDIZIONI, COSTITUISCE NELLE FORME
E CON LE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE, UNIONI DI COMUNI
CON L`OBIETTIVO DI MIGLIORARE LE STRUTTURE PUBBLICHE ED OFFRIRE SERVIZI PIU'
EFFICIENTI ALLA COLLETTIVITA'.
02. IL COMUNE PUO' PROPORRE LA TRASFORMAZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE IN
UNIONI DI COMUNI IN PREVISIONE DELLA FUSIONE DEI COMUNI
COSTITUENTI TALI ENTI.

ART. 54
ACCORDI DI PROGRAMMA
01. IL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, INTERVENTI O PROGRAMMI PREVISTI
O SETTORIALI CHE NECESSITANO DELL`ATTIVAZIONE DI UN

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PROCEDIMENTO COMPLESSO PER IL COORDINAMENTO E L`INTEGRAZIONE DELL`ATTIVITA' DI PIU' SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI, PROMUOVE E CONCLUDE ACCORDI DI PROGRAMMA.
02. L`ACCORDO OLTRE ALLE FINALITA' PERSEGUITE, DEVE PREVEDERE LE FORME PER L`ATTIVAZIONE DELL`EVENTUALE ARBITRATO E DEGLI INTERVENTI SURROGATORI ED, IN PARTICOLARE:
A) DETERMINARE I TEMPI E LE MODALITA' DELLE ATTIVITA' PREORDINATE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL`ACCORDO;
B) INDIVIDUARE ATTRAVERSO STRUMENTI APPROPRIATI, QUALI IL PIANO FINANZIARIO, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE RELATIVE REGOLAZIONI DEI RAPPORTI FRA GLI ENTI COINVOLTI;
C) ASSICURARE IL COORDINAMENTO DI OGNI ALTRO CONNESSO ADEMPIMENTO.
03. LA COMPETENZA A PROMUOVERE E CONCLUDERE DETTI ACCORDI APPARTIENE AL SINDACO.

TITOLO 02
PARTECIPAZIONE POPOLARE
ART. 55
PARTECIPAZIONE
01. IL COMUNE GARANTISCE E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI DELL`ATTIVITA' DELL`ENTE, AL FINE DI ASSICURARE IL BUON ANDAMENTO, L`IMPARZIALITA' E LA TRASPARENZA.
02. PER GLI STESSI FINI, IL COMUNE PRIVILEGIA LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO, INCENTIVANDONE L`ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI DELL`ENTE.
03. AI CITTADINI, INOLTRE SONO CONSENTITE FORME DIRETTE E SEMPLIFICATE DI TUTELA DEGLI INTERESSI CHE FAVORISCONO IL LORO INTERVENTO NELLA FORMAZIONE DEGLI ATTI.
04. L`AMMINISTRAZIONE PUO' ATTIVARE FORME DI CONSULTAZIONE PER ACQUISIRE IL PARERE DI SOGGETTI ECONOMICI SU SPECIFICI PROBLEMI.
05. OGNI QUAL VOLTA LO RITENGA OPPORTUNO PUO' ALTRESI' ACQUISIRE IL PARERE DI ASSOCIAZIONI ED ALTRE STRUTTURE ORGANIZZATIVE OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE, PERSEGUITI FINI DI PUBBLICA UTILITA'.

CAPO 01
INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA
ART. 56
INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
01. I CITTADINI ED I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, HANNO FACOLTA' DI INTERVENIRVI, TRANNE CHE PER I CASI ESPRESSAMENTE ESCLUSI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNALI.
02. LA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DA TUTELA PUO' AVVENIRE AD OPERA SIA
DEI SOGGETTI SINGOLI CHE DI SOGGETTI COLLETTIVI
RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI SUPERINDIVIDUALI.
03. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, CONTESTUALMENTE ALL`INIZIO DELLO
STESSO, HA L`OBBLIGO DI INFORMARE GLI INTERESSATI MEDIANTE
COMUNICAZIONE PERSONALE CONTENENTE LE INDICAZIONI PREVISTE PER LEGGE.
04. QUALORA SUSSISTANO PARTICOLARI ESIGENZE DI CELERITA' O IL NUMERO DEI DESTINATARI O LA INDETERMINATEZZA DEGLI STESSI LA RENDA
PARTICOLARMENTE GRAVOSA, E' CONSENTITO PRESCINDERE DALLA COMUNICAZIONE
PROVVEDENDO A MEZZO DI PUBBLICAZIONE ALL`ALBO PRETORIO O
ALTRI MEZZI, GARANTENDO, COMUNQUE, ALTRE FORME DI IDONEE PUBBLICAZIONE E
INFORMAZIONE.
05. IL REGOLAMENTO STABILISCE QUALI SIANO I SOGGETTI A CUI LE DIVERSE CATEGORIE DI ATTI DEBBANO ESSERE INVIATI ED I DIPENDENTI
RESPONSABILI DEI RELATIVI PROCEDIMENTI OVVERO I MECCANISMI DI INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO; NONCHE' IL TERMINE
ENTRO IL QUALE CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO DEBBA CONCLUDERSI QUANDO
NON SIA DISPOSTO DIRETTAMENTE DALLE LEGGI O DA REGOLAMENTI.
06. I TERMINI SONO STABILITI VALUTANDO I TEMPI STRETTAMENTE NECESSARI PER
L`ISTRUTTORIA E L`EMANAZIONE DI CIASCUN PROVVEDIMENTO IN
RELAZIONE ALLA CONSISTENZA E POTENZIALITA' DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROPOSTA AI RELATIVI ADEMPIMENTI.
07. IL MANCATO O PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE E DELLE SOLLECITAZIONI PERVENUTE DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO NELLA
PREMESSA DELL`ATTO E PUO' ESSERE PRECEDUTO DA CONTRADDITORIO ORALE.
08. SE L`INTERVENTO PARTECIPATIVO NON CONCERNE L`EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO, L`AMMINISTRAZIONE DEVE IN OGNI CASO ESPRIMERE PER
ISCRITTO, ENTRO 30 GIORNI, LE PROPRIE VALUTAZIONI SULL`ISTANZA, LA PETIZIONE E
LA PROPOSTA.
09. I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 01 HANNO ALTRESI' DIRITTO A PRENDERE VISIONE DI
TUTTI GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO, SALVO QUELLI CHE IL
REGOLAMENTO SOTTRAE ALL`ACCESSO.
10. LA GIUNTA POTRA' CONCLUDERE ACCORDI CON I SOGGETTI INTERVENUTI PER DETERMINARE IL CONTENUTO DISCREZIONALE DEL PROVVEDIMENTO.

ART. 57
ISTANZE
01. I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI, I COMITATI ED I SOGGETTI COLLETTIVI IN GENERE
POSSONO RIVOLGERE AL SINDACO INTERROGAZIONI CON LE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

QUALI SI CHIEDONO RAGIONI SU SPECIFICI ASPETTI DELL`ATTIVITA' DELL`AMMINISTRAZIONE.
02. LA RISPOSTA ALL`INTERROGAZIONE VIENE FORNITA ENTRO IL TERMINE DI 30 GIORNI DAL SINDACO, O DAL SEGRETARIO E DAL DIPENDENTE RESPONSABILE A SECONDA DELLA NATURA POLITICA O GESTIONALE DELL`ASPETTO SOLLEVATO.
03. LE MODALITA' DELL`INTERROGAZIONE SONO INDICATE DAL REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE, IL QUALE DEVE PREVEDERE I TEMPI, LA FORMA SCRITTA O ALTRA IDONEA FORMA DI COMUNICAZIONE DELLA RISPOSTA, NONCHE' ADEGUATE MISURE DI PUBBLICITA' DELL`ISTANZA.

ART. 58
PETIZIONI
01. TUTTI I CITTADINI POSSONO RIVOLGERSI, IN FORMA COLLETTIVA, AGLI ORGANI DELL`AMMINISTRAZIONE PER SOLLECITARE L`INTERVENTO SU QUESTIONI DI INTERESSE GENERALE O PER ESPORRE COMUNI NECESSITA'.
02. IL REGOLAMENTO DI CUI AL TERZO COMMA DELL` ARTT. 58 DETERMINA LA PROCEDURA DELLA PETIZIONE, I TEMPI, LE FORME DI PUBBLICITA' E L`ASSEGNAZIONE ALL`ORGANO COMPETENTE IL QUALE PROCEDE NELL`ESAME E PREDISPONE LE MODALITA' DI INTERVENTO DEL COMUNE SULLA QUESTIONE SOLLEVATA O DISPONE L`ARCHIVIAZIONE QUALORA NON RITENGA DI ADERIRE ALL`INDICAZIONE CONTENUTA NELLA PETIZIONE. IN QUEST`ULTIMO CASO, IL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DELL`ESAME DA PARTE DELL`ORGANO COMPETENTE DEVE ESSERE ESPRESSAMENTE MOTIVATO ED ADEGUATAMENTE PUBBLICIZZATO.
03. LA PETIZIONE E' ESAMINATA DALL`ORGANO COMPETENTE ENTRO GIORNI 30 DALLA DALLA PRESENTAZIONE.
04. SE IL TERMINE PREVISTO AL COMMA 03 NON E' RISPETTATO, CIASCUN CONSIGLIERE PUO' SOLLEVARE LA QUESTIONE IN CONSIGLIO, CHIEDENDO RAGIONE AL SINDACO DEL RITARDO O PROVOCANDO UNA DISCUSSIONE SUL CONTENUTO DELLA PETIZIONE. IL SINDACO E' COMUNQUE TENUTO A PORRE LA PETIZIONE ALL`ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.
05. LA PROCEDURA SI CHIUDE IN OGNI CASO CON UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO DI CUI E' GARANTITA AL SOGGETTO PROPONENTE LA COMUNICAZIONE.

ART. 59
PROPOSTE
01. NUMERO 05 CITTADINI POSSONO AVANZARE PROPOSTE PER L`ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI CHE IL SINDACO TRASMETTE ENTRO 30 GIORNI SUCCESSIVI ALL`ORGANO COMPETENTE, CORREDATE DEL PARERE DEI RESPONSABILI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DEI SERVIZI INTERESSATI E DEL SEGRETARIO, NONCHE'
DELL`ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA.
02. L`ORGANO COMPETENTE DEVE SENTIRE I PROPONENTI DELL`INIZIATIVA ENTRO 30
GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA.
03. TRA L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED I PROPONENTI SI PUO' GIUNGERE ALLA
STIPULAZIONE DI ACCORDI NEL PERSEGUIMENTO DEL PUBBLICO
INTERESSE AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE PER
CUI E' STATA PROMOSSA L`INIZIATIVA POPOLARE.

CAPO 02
ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE
ART. 60
PRINCIPI GENERALI
01. IL COMUNE VALORIZZA LE AUTONOME FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE
DEI CITTADINI ATTRAVERSO LE FORME DI INCENTIVAZIONE
PREVISTE DAL SUCCESSIVO ARTT. 64 , L`ACCESSO AI DATI DI CUI E' IN POSSESSO
L`AMMINISTRAZIONE E TRAMITE L`ADOZIONE DI IDONEE FORME
DI CONSULTAZIONE NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEGLI ATTI GENERALI.
02. I RELATIVI CRITERI GENERALI VENGONO PERIODICAMENTE STABILITI DAL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 61
ASSOCIAZIONI
01. LA GIUNTA COMUNALE REGISTRA, PREVIA ISTANZA DEGLI INTERESSI E PER FINI DI
CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO, LE ASSOCIAZIONI CHE
OPERANO SUL TERRITORIO.
02. LE SCELTE AMMINISTRATIVE CHE INCIDONO O POSSONO PRODURRE EFFETTI
SULL`ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEVONO ESSERE PRECEDUTE
DALL`ACQUISIZIONE DI PARERI ESPRESSI DAGLI ORGANISMI COLLEGIALI DELLE STESSE
ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEI SOGGETTI
INTERESSATI.

ART. 62
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
01. IL COMUNE PROMUOVE E TUTELA LE VARIE FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI. TUTTE LE AGGREGAZIONI HANNO I POTERI DI INIZIATIVA
PREVISTI NEGLI ARTICOLI PRECEDENTI.
02. L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA GESTIONE DI PARTICOLARI SERVIZI PUO'
PROMUOVERE LA COSTITUZIONE DI APPOSITI ORGANISMI,
DETERMINANDO: FINALITA' DA PERSEGUIRE, REQUISITI PER L`ADESIONE,
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI DI DIREZIONE, MODALITA' DI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ACQUISIZIONE DEI FONDI E LORO GESTIONE.
03. GLI ORGANISMI PREVISTI NEL COMMA PRECEDENTE E QUELLI ESPONENZIALI DI
INTERESSI CIRCOSCRITTI AL TERRITORIO COMUNALE SONO SENTITI
NELLE MATERIE OGGETTO DI ATTIVITA' O PER INTERVENTI MIRATI A PORZIONI DI TERRITORIO. IL RELATIVO PARERE DEVE ESSERE FORNITO ENTRO
30 GIORNI DALLA RICHIESTA.

ART. 63
INCENTIVAZIONI E CONTRIBUTI
01. IL COMUNE VALORIZZA LE AUTONOME FORME ASSOCIATIVE ANCHE ATTRAVERSO
INCENTIVAZIONI DI CARATTERE TECNICO-ORGANIZZATIVO ED
ECONOMICO-FINANZIARIO, INFORMAZIONI SU DATI DI CUI E' IN POSSESSO L`AMMINISTRAZIONE, CONSULTAZIONI RIGUARDANTI LA FORMAZIONE DEGLI
ATTI GENERALI.
02. I CRITERI PER L`EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E PER LE INCENTIVAZIONI DI CUI SOPRA VENGONO DISCIPLINATE DA APPOSITO REGOLAMENTO.
03. IN OGNI CASO IL COMUNE, AI FINI DI CUI TRATTASI PUO' PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SOLO ASSOCIAZIONI ED ALTRE STRUTTURE
ORGANIZZATIVE CHE PERSEGUONO FINI DI PUBBLICA UTILITA'.

ART. 64
PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI
01. LE COMMISSIONI CONSILIARI, SU RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ORGANISMI INTERESSATI, INVITANO AI PROPRI LAVORI I
RAPPRESENTANTI DI QUESTI ULTIMI.

CAPO 03
REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO
ART. 65
REFERENDUM
01. SONO PREVISTI REFERENDUM CONSULTIVI IN TUTTE LE MATERIE DI ESCLUSIVA
COMPETENZA COMUNALE, AL FINE DI SOLLECITARE MANIFESTAZIONI
DI VOLONTA' CHE DEVONO TROVARE SINTESI NELL`AZIONE AMMINISTRATIVA.
02. NON POSSONO ESSERE INDETTI REFERENDUM: IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI E DI
TARIFFE, SU ATTIVITA' AMMINISTRATIVE VINCOLATE DA
LEGGI STATALI O REGIONALI, SU MATERIE CHE SONO GIA' STATE OGGETTO DI CONSULTAZIONE REFERENDARIA NELL`ULTIMO QUINQUENNIO.
03. SOGGETTI PROMOTORI DEL REFERENDUM POSSONO ESSERE:
A) IL 30% DEL CORPO ELETTORALE;
B) IL CONSIGLIO COMUNALE.
04. IL CONSIGLIO COMUNALE FISSA NEL REGOLAMENTO, I REQUISITI DI AMMISSIBILITA', I TEMPI, LE CONDIZIONI DI ACCOGLIMENTO E LE
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA CONSULTAZIONE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 66
EFFETTI DEL REFERENDUM
01. ENTRO 60 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEL RISULTATO DA PARTE DEL SINDACO, IL CONSIGLIO DELIBERA I RELATIVI E CONSEGUENTI ATTI DI INDIRIZZO.
02. IL MANCATO RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI REFERENDARIE DEVE ESSERE DELIBERATO, CON ADEGUATE MOTIVAZIONI, DALLA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.

ART. 67
DIRITTO DI ACCESSO
01. AI CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI E' GARANTITA LA LIBERTA' DI ACCESSO AGLI ATTI DELLA AMMINISTRAZIONE E DEI SOGGETTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI COMUNALI, SECONDO LE MODALITA' DEFINITE DAL REGOLAMENTO.
02. SONO SOTTRATTI AL DIRITTO DI ACCESSO GLI ATTI CHE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DICHIARANO RISERVATI O SOTTOPOSTI A LIMITI DI DIVULGAZIONE E QUELLI ESPLICITAMENTE INDIVIDUATI DAL REGOLAMENTO.
03. IL REGOLAMENTO, OLTRE AD ENUCLEARE LE CATEGORIE DEGLI ATTI RISERVATI, DISCIPLINA ANCHE I CASI IN CUI E' APPLICABILE L`ISTITUTO DELL`ACCESSO DIFFERITO E DETTA NORME DI ORGANIZZAZIONE PER IL RILASCIO DI COPIE.

ART. 68
DIRITTO DI INFORMAZIONE
01. TUTTI GLI ATTI DELL`AMMINISTRAZIONE, DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI SONO PUBBLICI, CON LE LIMITAZIONI PREVISTE AL PRECEDENTE ARTICOLO.
02. L`ENTE DEVE, DI NORMA, AVVALERSI, OLTRE CHE DEI SISTEMI TRADIZIONALI DELLA NOTIFICA E DELLA PUBBLICAZIONE ALL`ALBO PRETORIO, ANCHE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE RITENUTI PIU' IDONEI AD ASSICURARE IL MASSIMO DI CONOSCENZA DEGLI ATTI.
03. L`INFORMAZIONE DEVE ESSERE ESATTA, TEMPESTIVA, INEQUIVOCABILE, COMPLETA E, PER GLI ATTI AVENTI UNA PLURALITA' INDISTINTA DI DESTINATARI, DEVE AVERE CARATTERE DI GENERALITA'.
04. LA GIUNTA COMUNALE ADOTTA I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI RITENUTI IDONEI A DARE CONCRETA L`INFORMAZIONE AI CITTADINI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI SOPRA ENUNCIATI E DISCIPLINA LA PUBBLICAZIONE PER GLI ATTI PREVISTI DALL` ARTT. 26 LEGGE 07 AGOSTO 1990 N. 241 .

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

TITOLO 03
FUNZIONE NORMATIVE
ART. 69
STATUTO
01. LO STATUTO CONTIENE LE NORME FONDAMENTALI DELL`ORDINAMENTO COMUNALE. AD ESSO DEVONO CONFORMARSI TUTTI GLI ATTI NORMATIVI DEL COMUNE.
02. E' AMMESSA L`INIZIATIVA DA PARTE DI ALMENO 100 CITTADINI PER PROPORRE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO ANCHE MEDIANTE UN PROGETTO REDATTO IN ARTICOLI. SI APPLICA IN TALE IPOTESI LA DISCIPLINA PREVISTA PER L`AMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA POPOLARE.
03. LO STATUTO E LE SUE MODIFICHE, ENTRO 15 GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI ESECUTIVITA', SONO SOTTOPOSTI A FORME DI PUBBLICITA' CHE NE CONSENTANO L`EFFETTIVA CONOSCIBILITA'.

ART. 70
REGOLAMENTI
01. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI:
A) NELLE MATERIE AD ESSI DEMANDATE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO;
B) IN TUTTE LE ALTRE MATERIE DI COMPETENZA COMUNALE.
02. NELLE MATERIE DI COMPETENZA RISERVATA DALLA LEGGE GENERALE SUGLI ENTI LOCALI, LA POTESTA' REGOLARMENTE VIENE ESERCITATA NEL RISPETTO DELLE ALTRE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI EMANATE DAI SOGGETTI AVENTI UNA CONCORRENTE COMPETENZA NELLE MATERIE STESSE.
04. L`INIZIATIVA DEI REGOLAMENTI SPETTA ALLA GIUNTA, A CIASCUN CONSIGLIERE ED AI CITTADINI, AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALL` ARTT. 60 DEL PRESENTE STATUTO.
05. NELLA FORMAZIONE DEI REGOLAMENTI POSSONO ESSERE CONSULTATI SOGGETTI INTERESSATI.
06. I REGOLAMENTI SONO SOGGETTI A DUPLICE PUBBLICAZIONE ALL`ALBO PRETORIO: DOPO L`ADOZIONE DELLA DELIBERA IN CONFORMITA' DELLE DISPOSIZIONI SULLA PUBBLICAZIONE DELLA STESSA DELIBERAZIONE, NONCHE' PER LA DURATA DI 15 GIORNI DOPO CHE LA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E' DIVENTATA ESECUTIVA. I REGOLAMENTI DEVONO ESSERE COMUNQUE SOTTOPOSTI A FORME DI PUBBLICITA' CHE NE CONSENTANO L`EFFETTIVA CONOSCIBILITA'. ESSI DEBBONO ESSERE ACCESSIBILI A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLI.
07. I REGOLAMENTI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI A REFERENDUM CONSULTIVO NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PRESCRITTE DAL PRECEDENTE ARTT. 66 .

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 71
ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE
01. GLI ADEGUAMENTI DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI DEBBONO ESSERE APPORTATI NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DELL`ORDINAMENTO COMUNALE CONTENUTI NELLA LEGGE 08 GIUGNO 1990 , N. 142 , ED IN ALTRE LEGGI E NELLO STATUTO STESSO, LE NORME SOPRAVVENUTE CHE INCIDONO SULLO STATUTO ENTRANO IN VIGORE IMMEDIATAMENTE.

ART. 72
ORDINANZE
01. IL SINDACO EMANA ORDINANZE DI CARATTERE ORDINARIO, IN APPLICAZIONE DI NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI.
02. IL SEGRETARIO COMUNALE PUO' EMANARE, NELL`AMBITO DELLE PROPRIE FUNZIONI, CIRCOLARI E DIRETTIVE APPLICATIVE DI DISPOSIZIONI DI LEGGE.
03. LE ORDINANZE DI CUI AL COMMA 01 DEVONO ESSERE PUBBLICATE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI ALL`ALBO PRETORIO. DURANTE TALE PERIODO DEVONO ALTRESI' ESSERE SOTTOPOSTE A FORME DI PUBBLICITA' CHE LE RENDANO CONOSCIBILI E DEVONO ESSERE ACCESSIBILI IN OGNI TEMPO A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLI.
04. IL SINDACO EMANA ALTRESI', NEL RISPETTO DELLE NORME COSTITUZIONALI E DEI PRINCIPI GENERALI DELL`ORDINAMENTO GIURIDICO, ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI NELLE MATERIE E PER LE FINALITA' DI CUI AL COMMA 02 DELL` ARTT. 38 DELLA LEGGE 08 GIUGNO 1990 , N. 142 . TALI PROVVEDIMENTI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATI. LA LORO EFFICACIA, NECESSARIAMENTE LIMITATA NEL TEMPO, NON PUO' SUPERARE IL PERIODO IN CUI PERDURA LA NECESSITA'.
05. IN CASO DI ASSENZA DEL SINDACO, LE ORDINANZE SONO EMANATE DA CHI LO SOSTITUISCE AI SENSI DEL PRESENTE STATUTO.
06. QUANDO L`ORDINANZA HA CARATTERE INDIVIDUALE, ESSA DEVE ESSERE NOTIFICATA AL DESTINATARIO. NEGLI ALTRI CASI ESSA VIENE PUBBLICATA NELLE FORME PREVISTE AL PRECEDENTE COMMA TERZO.

ART. 73
NORME TRANSITORIE E FINALI
01. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE DOPO AVER OTTEMPERATO AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE. DA TALE DATA CESSA L`APPLICAZIONE DELLE NORME TRANSITORIE.
02. IL CONSIGLIO APPROVA ENTRO UN ANNO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLO STATUTO. FINO ALL`ADOZIONE DEI SUDDETTI REGOLAMENTI, RESTANO IN VIGORE LE NORME ADOTTATE DAL COMUNE SECONDO LA PRECEDENTE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

LEGISLAZIONE
CHE RISULTINO COMPATIBILI CON LA LEGGE E LO STATUTO.